La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - 17 febbraio 2023 - n. 06

Medico virtuale

La telemedicina proposta come salvagente per la nostra Sanità. Il progetto potrebbe partire il prossimo anno

9 778889 700311 30217

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Sommario

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

Giuseppe Conte, segretario dei Cinque Stelle,
all'Europa vorrebbe davvero far la pelle.
Non bastava che essa invii rifornimenti
a beneficio degli ucraini combattenti.
Non bastava che critichi a oltranza
Il suo caro reddito di cittadinanza.
Adesso ha pure approvato un codicillo
che autorizza alimenti con carne di Grillo!

IL CASO
Alessandro Di Giusto

Il passo indietro sulle nostre strade

Nel leggere le cronache di questi giorni sorge spontaneo il dubbio che la riduzione degli incidenti sulle nostre strade, in corso da anni, si sia come per incanto bloccato. L'investimento fatale di Erika Niemiz a Udine, avvenuto nella prima mattinata del 15 febbraio mentre correva a poca distanza dalla sua abitazione, è soltanto l'ultimo episodio di una serie di incidenti lungo la viabilità del Friuli Venezia Giulia, con esiti spesso molto gravi, dove immancabilmente a pagare il prezzo più alto sono i pedoni. Qualcosa non sta funzionando a dovere, nonostante gli investimenti fatti per rendere più sicure la strade con la costruzione di nuove rotatorie, l'inserimento delle zone a velocità ridotta, i dossi rallentatori, le piste ciclabili e tutto quanto occorre per fare in modo che ognuno possa spostarsi senza troppi patemi.
Certo la manutenzione lascia spesso a desiderare. Il risparmio sul rifacimento dei manti stradali stanno creando più di qualche grattacapo tra buche e avvallamenti, soprattutto per chi usa la bici, ma davvero non può bastare questo elemento a causare tanti incidenti. In risposta al dubbio espresso all'inizio, cerchiamo allora di analizzare le nostre esperienze quotidiane vissute sull'asfalto: sorpassi spericolati, ingresso in rotatoria come se fosse una gara, tagli di corsia spericolati, alta velocità, attraversamenti pedonali ignorati o poco visibili e l'assenza evidente di controlli (quelli reali, non certo le colonnine di plastica inattive o peggio vandalizzate) sono forse il segnale che serve una rinnovata politica della sicurezza stradale.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Una piattaforma informatica sarà il cardine del progetto

IL LIBRO DEI SOGNI DELLA TELEMEDICINA IN FVG: LA REGIONE TRACCIA LE LINEE GUIDA, MA PER ORA TUTTO È ANCORA SULLA CARTA

SANITÀ

Valentina Viviani

La telemedicina salvezza della sanità.

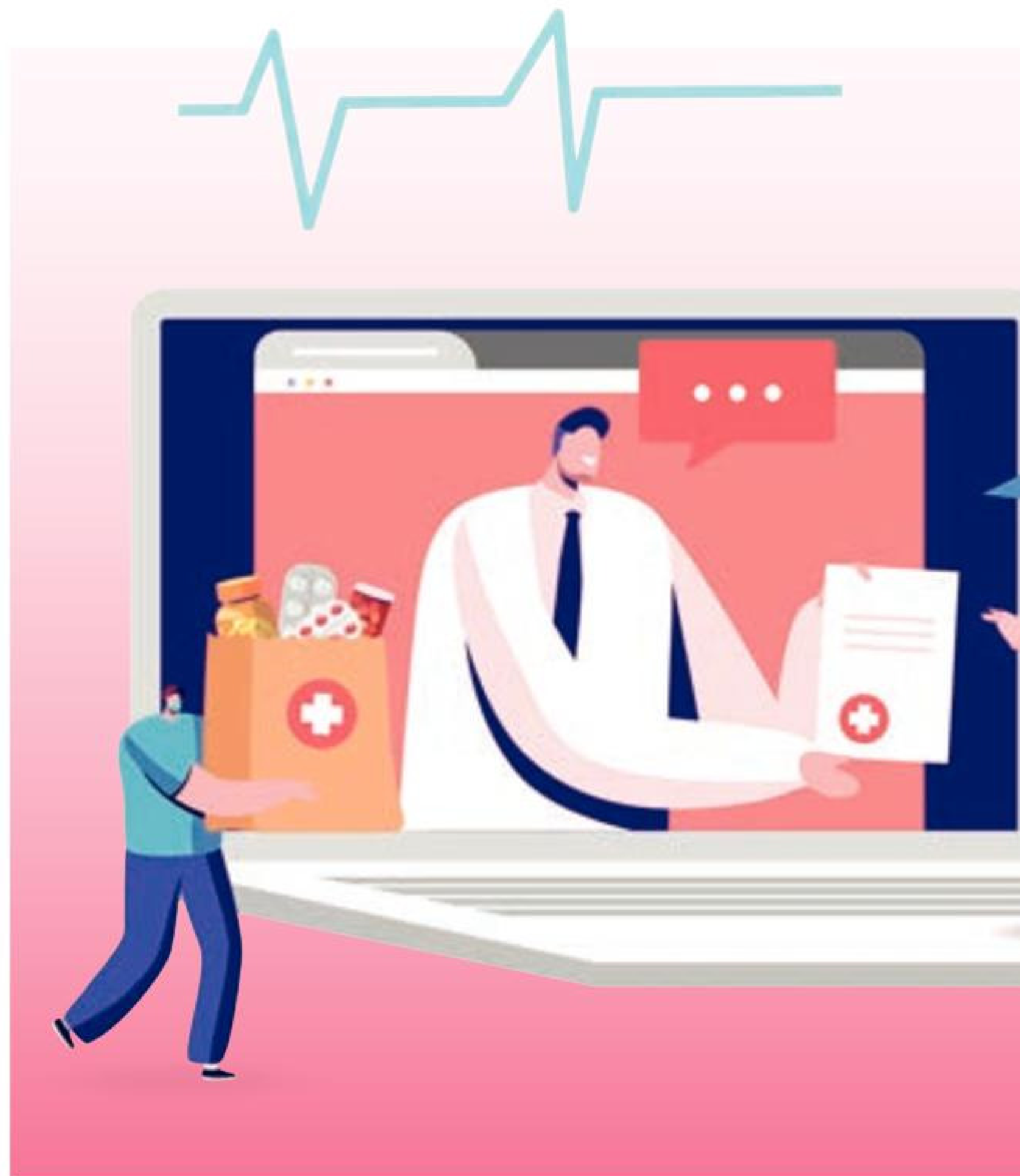
È questo l'assunto che emerge dalla lettura della delibera che la Regione Fvg ha approvato lo scorso 3 febbraio. Un documento che pone le basi per una modifica sostanziale e strutturata del rapporto tra medico e paziente, ma soprattutto rivoluzionerà la gestione sanitaria del territorio grazie all'input del Pnrr.

A fare da cardine ci sarà una piattaforma regionale basata sulle nuove tecnologie, che permettono l'interazione via computer tra operatore sanitario e cittadino, dopo un'analisi delle condizioni di salute della popolazione friulana che determina le decisioni e le scelte.

In Friuli – Venezia Giulia abitano un milione 194.647 persone, la maggior parte (il 26,8%) ha oltre 65 anni. L'indice di vecchiaia della regione infatti mostra che la popolazione over 65 è più del doppio di quella pediatrica.

Il tasso di mortalità grezzo medio dal 2011 al 2019 è stato dell'11,7 per mille, nel 2021, in seguito alla pandemia Covid-19, è salito al 14 per mille circa. Nel 2021 in Fvg il 41,5% delle persone ha dichiarato di avere una malattia cronica, mentre il 21,4% due.

La prevalenza maggiore è l'ipertensione (19,5%), seguita da diabete (5.7%), bronchite cronica, malattie del cuore e tumori.

Sono proprio questi pazienti quelli che saranno maggiormente interessati ai nuovi progetti di telemedicina. In Fvg saranno circa 5.000 utenti quelli che si prevede di assistere attraverso telemonitoraggio, televisita, teleconsulto e teleassistenza. Se a questi si aggiungono infermieri, medici e altro personale sanitario, il totale dei soggetti coinvolti in questa rivoluzione raggiungerà i 25.280 utenti.

Dopo la delibera che traccia la direzione, entro giugno di quest'anno si provvederà alla definizione più dettagliata del modello che sarà applicato alla sanità regionale, mentre per l'attivazione vera e propria dei servizi, previa validazione attraverso la piattaforma nazionale, bisognerà aspettare la primavera del 2024.

MONITORIAGGI DEI PAZIENTI CRONICI, ASSISTENZA, VISITE E CONSULTI AVVERRANNO PER VIA TELEMATICA

IN UN CLICK

25.000
I cittadini e i sanitari coinvolti nel progetto

5.000
I malati cronici che potranno usufruire dei servizi

2024
L'anno in cui sarà attivato il servizio

La professione si muove verso un futuro tecnologico

"E' stata la pandemia a costringerci ad accelerare la digitalizzazione della sanità, ma tutti ci rendiamo conto che si tratta di un processo irreversibile e che la telemedicina è il prossimo passo da compiere. Finora sono stati avviati solo esperimenti più o meno singoli, mentre ora si tratta di impostare un piano a largo raggio. Inoltre il gruppo dei medici è eterogeneo nei confronti delle nuove tecnologie: ovviamente i più giovani sono più abituati a utilizzarle, mentre i più anziani fanno un po' più fatica".

Gianluigi Tiberio

Il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, **Gianluigi Tiberio**, dimostra la massima apertura nei confronti di procedure informatiche che possano snellire il lavoro burocratico soprattutto dei medici di medicina generale e contemporaneamente fornire ai pazienti risposte accurate in tempi rapidi. Evidenzia però alcuni punti critici che potrebbero compromettere il risultato auspicato. "Prima di tutto bisognerà organizzare un sistema che garantisca la tutela della privacy del paziente – prosegue Tiberio -. Come si sa questo è uno dei punti più delicati della gestione della sanità a distanza.
Mi auguro che siano messe in campo tutte le misure necessarie a tutelare e a trattare i dati inerenti alla salute. In secondo luogo, davanti a un cambiamento epocale della sanità, bisogna prevedere investimenti adeguati, in termini di strumenti e di formazione del personale".

Personaggi della settimana

JONATHAN MILAN
Ciclista

Doppio oro per l'atleta di Buja

Straordinaria impresa targata Jonathan Milan ai campionati Europei di ciclismo su pista che si sono svolti a Grenchen, in Svizzera. Nel primo appuntamento valido ai fini delle qualificazioni olimpiche di Parigi 2024 il campione friulano ha realizzato un'eccezionale doppietta: dopo il trionfo azzurro nella prova di squadra (assieme a Filippo Ganna, Filippo Lamon e l'altro friulano Manlio Moro), il bujese ha fatto il bis nella gara individuale, dove ha conquistato l'oro battendo il favorito della vigilia, il britannico Dan Bigham, già detentore del record dell'ora. (*v.v.*)

ILARIA TUTI
Scrittrice

La signora in giallo conquista la Rai

Atmosfere gelide (e non solo per l'ambientazione montana), paesaggi mozzafiato ma per nulla rassicuranti, un thriller a tinte forti e una detective fuori dagli schemi sono gli ingredienti che hanno permesso all'adattamento televisivo di "Fiori sopra l'inferno" di conquistare la grande platea di Rai1. La serie, in onda ogni lunedì sera fino al 27 febbraio, è stata girata tra Tarvisio, i laghi di Fusine, Pontebba e Udine. Con il passaggio in televisione, l'autrice del romanzo, la gemonese Ilaria Tuti si conferma così la regina italiana del giallo, forte anche del successo che hanno avuto i suoi romanzi successivi, tutti con protagonista la profiler Teresa Battaglia: "Ninfa dormiente" e "Luce della notte". (*v.v.*)

MICHELE BERTI
Sindacalista

Lavoro nero senza alibi

Esprime soddisfazione Michele Berti, responsabile del Lavoro internazionale della UIL del F-Vg, da cui è partita la segnalazione alla Commissione europea che ieri ha portato alla notifica di procedura di infrazione contro l'Italia per l'Assegno unico universale. "In un mercato del lavoro così connotato dal nero per i lavoratori frontalieri in regione, questa è una buona notizia perché va nella direzione di non discriminare più i lavoratori frontalieri e si toglie un alibi al mercato del lavoro nero". (*a.dg.*)

Personaggi della settimana

PAOLO FANTONI
Imprenditore

L'azienda friulana inserita nel Registro dei marchi storici

Fantoni inserita nel Registro dei marchi storici di interesse nazionale. Si tratta di un ulteriore riconoscimento per l'azienda friulana fondata nel 1882 e oggi tra i più importanti produttori di pannelli Mdf e truciolari, mobili e sistemi da ufficio e pannelli fonoassorbenti. "L'iscrizione al registro nazionale quali rappresentanti storici del made in Italy - commenta l'attuale presidente Paolo Fantoni - rappresenta una garanzia di originalità per i consumatori, un indice di affidabilità per i nostri partner e, per noi, uno stimolo in più per migliorare ed essere all'altezza dell'immagine e del prestigio che l'Italia manifatturiera ha nel mondo". (*a.d.g.*)

L'Università del Friuli include i suoi studenti

Includi Uniud è diventato il 'motto' con cui l'Ateneo friulano racchiude tutte le iniziative che hanno l'obiettivo di sensibilizzare la comunità universitaria sul tema dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Da venerdì 17 febbraio prenderà il via il ciclo di undici seminari a distanza rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo e alle collaboratrici e ai collaboratori. Il primo appuntamento avrà come protagonista Daniele Fedeli, delegato agli studenti con disabilità e Dsa dell'Università di Udine. Il tema affrontato sarà 'Dsa a UniUd: numeri, bisogni e procedure operative'. Tra i relatori dei seminari che si svolgeranno a distanza fino a maggio ci saranno docenti delle università di Trieste, Padova, Venezia Milano, Urbino e Cosenza. (*m.l.s.*)

DANIELE FEDELI
Docente Uniud

LISA VITTOZZI
Sciatrice

La stella di Sappada brilla ai mondiali

Bagliori d'argento e di bronzo per la campionessa di biathlon Lisa Vittozzi, che ai Campionati mondiali della specialità a Oberhof, in Germania, conquista bel due podi. La medaglia d'argento arriva dalla staffetta mista con la squadra composta anche da Dorothea Wierer, Didier Bionaz e Tommaso Giacomel. Il bronzo, invece, che arriva dopo qualche giornata di febbre che aveva messo in forse la sua partecipazione alla gara, Lisa Vittozzi lo ha conquistato nella 15 chilometri individuale. Una stagione, quella 2023, che è partita nel migliore dei modi per l'atleta di Sappada, che si è piazzata sempre bene nelle prove di Coppa del mondo. (*v.v.*)

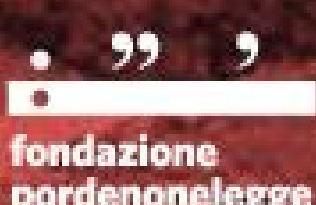
FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone Geografie

scrivere la terra
leggere la terra

22 > 26 marzo 2023

Un festival per raccontare il nostro tempo,
per immaginare e ridisegnare i luoghi che abitiamo.
Uno spazio di incontro ricco di libri, letture,
eventi e esperienze tutte da scoprire.

www.geografiemonfalcone.it

» Per Fontanini realizzato il 90% del programma

Promosso e **bocciato**

IL BILANCIO DI FINE MANDATO AVVIA IL DIBATTITO TRA I CONTENDENTI ALLA POLTRONA DI SINDACO DI UDINE

Rossano Cattivello

Programma realizzato al 90 per cento. È con questa valutazione che il sindaco di Udine **Pietro Fontanini** si presenta all'elettorato chiedendo la riconferma.

Del suo mandato mette in evidenza il miglioramento del verde pubblico, la pedonalizzazione del cuore storico della città, le mostre d'arte di alto livello, la riorganizzazione della macchina amministrativa dopo la chiusura delle Uti, il tutto a peso fiscale locale inalterato. Ai cittadini Fontanini chiede una conferma per completare le opere in corso e avviarne di nuove, come il palazzetto Carnera 4.0. Analisi che, ovviamente, viene bocciata dai suoi contendenti.

Pietro Fontanini

"Udine – secondo **Alberto Felice De Toni** – non sta trovando una sua nuova identità ed è completamente isolata. Tutti i principali progetti di cui questa amministrazione si vanta altro non sono che il compimento di quanto ha ricevuto in eredità dalla precedente giunta".

Il candidato civico di centrosinistra snocciola la retromarcia su via Mercatovecchio, pedonalizzata al contrario di quanto promesso in campagna elettorale, il peggioramento dell'ordine pubblico in borgo stazione, perfino con la richiesta di aiuto all'Esercito, e il progetto Experimental City a Sant'Osvaldo portato avanti con errori e lungaggini.

"Potrei continuare all'infinito – conclude De Toni –, ma sarebbe come sparare sulla Croce Rossa perché la giunta Fontanini è stata solo capace di tagliare nastri di opere non progettate: c'è bisogno di un cambio di passo".

Per **Ivano Marchiol**, invece, "Fontanini è come sempre distaccato dalla realtà: dimostra di non conoscere la città che governa ed è distante dalle problematiche reali di cittadine e cittadini di Udine. Rivendica la raccolta differenziata come un grande progresso, quando lo è stato solo per i ratti in città aumentando di pochissimo la differenziazione dei rifiuti. Parla di grandi opere e dimentica ogni azione di supporto a chi è in difficoltà".

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Autonomia tra parole e fatti

La lista Fedriga, progetto politico già sperimentato da Illy e recentemente da Zaia in Veneto, tende a consolidare una leadership istituzionale, che probabilmente metterà in difficoltà partiti e i movimenti di area. È una strategia che mira ad allargare l'orizzonte politico, fondato sull'azione di governo, con l'intento a non far scappare l'elettorato dalle urne, come si è visto nelle elezioni di Lazio e Lombardia. In tale contesto sono molti i sindaci ed ex che cercheranno di correre per una nuova esperienza amministrativa, anche se la nuova governance prevede indennità più consistenti per i primi cittadini e qualche sacrificio per i consiglieri regionali.

In ogni caso e al di là dei sondaggi, le prossime elezioni sono piene di incognite: l'affluenza al voto; il risultato della competizione all'interno delle coalizioni (nel centrodestra tra Lista Fedriga e Fratelli d'Italia); la nuova linea del centrosinistra; il futuro del Terzo Polo che ha aggregato esperienze politiche tra loro diverse. E poi l'autonomia, perché non basta citarla, ma bisogna praticarla. Questo sarà il vero tema del futuro: fatti e non parole.

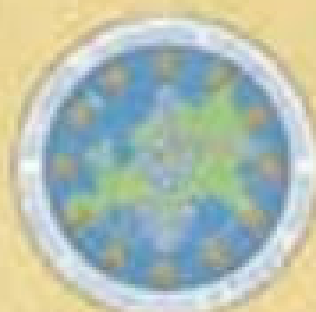
FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT PER TUTTI - APS
Associazione di Promozione Sociale

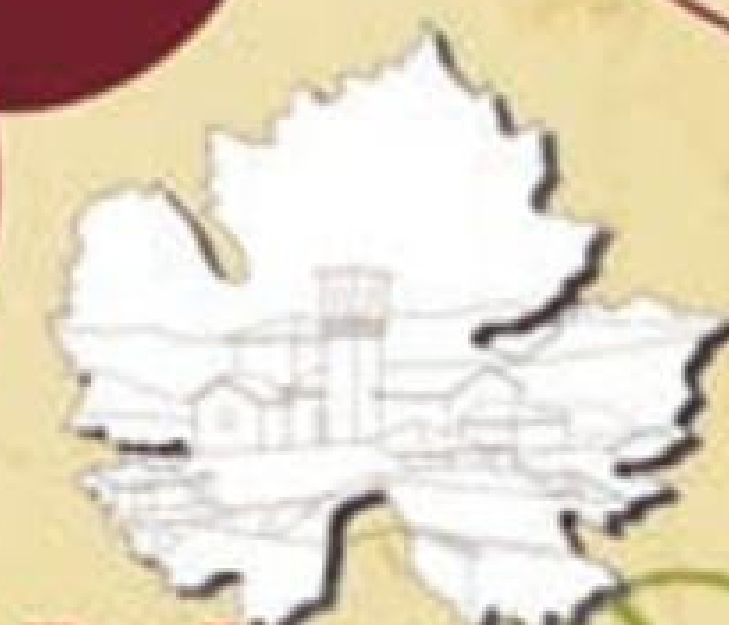
Decreto n. 10191 del 23/07/2021
Registro Regione Lombardia
Sezione F-APS progressivo 237

EVENTO IN ATTUAZIONE DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI FIASP

È OMOLOGATO con provvedimento del Comitato Territoriale FIASP competente per territorio in attuazione degli scopi istituzionali il seguente evento ludico motorio

Comune di Prepotto

Federazione Italiana Amatori Sport Popolari

a Prepotto (UD)

La società Pro Loco di Prepotto aps Organizza l'evento ludico motorio in attuazione degli scopi istituzionali della FIASP aperto a Tutti su percorso dedicato di Km 7-Km 13 km 21 - denominato:

MARCIA DELLO SCHIOPPETTINO di Prepotto

19 FEBBRAIO 2023

7 • 13 • 21 km

Ogni partecipante può portarla a termine con il passo a lui più opportuno, in ogni modo nel tempo massimo indicato nel regolamento del volantino. Venite a scoprire le bellezze naturali dei territori di Prepotto (UD).

» I lavori costeranno circa 2 milioni di euro

Sportivi e contenti

IL NUOVO IMPIANTO DI UDINE DIVENTERÀ UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI ABITANTI DELLA ZONA

Render realizzato da Francesco De Cillia

DOPO ANNI DI ATTESA PARTIRANNO IN MARZO I LAVORI PER LA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA MAZZINI A BEIVARS

Maria Ludovica Schinko

Alunni, genitori e residenti a Beivars e dintorni hanno vinto la loro battaglia e già a marzo, assicura il vicesindaco **Loris Michelini**, partiranno i lavori per la costruzione della nuova palestra della scuola primaria Mazzini di via Bariglaria.

"La palestra servirà in primis - spiega Michelini – agli alunni della scuola primaria, ma come tutte le altre strutture della città sarà aperta alle associazioni sportive del territorio in orario extra scolastico.

Il Comune ha ottenuto i contributi per la realizzazione nell'ambito del Pnrr che copriranno i costi".

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato e ora sarà indetta la gara d'appalto.

"Per la realizzazione dell'opera – dice **Renato Pesamosca**, dirigente del Servizio opere pubbliche del Comune - 254 mila euro circa sono le risorse proprie del Comune di Udine e 2 milioni di euro circa sono le risorse del Pnrr".

La palestra sorgerà a fianco della scuola e dovrebbe avere un accesso coperto collegato all'istituto e uno indipendente per i soggetti esterni che utilizzeranno lo spazio.

Sarà anche creato un campo di gioco per la pallavolo e il basket con tribune e una sala per le attività scolastiche ed extra scolastiche.

Dovrebbe inoltre essere sistemata l'area per le attività didattiche all'esterno e secondo i piani dovrebbero essere migliorate le prestazioni energetiche, intervenendo con il raddoppio dell'impianto fotovoltaico e l'installazione di due pompe di calore che alimenteranno autonomamente il riscaldamento e la climatizzazione.

E' previsto anche l'aumento della parte strutturale con l'ampliamento dello spessore degli isolamenti.

Inoltre, potranno essere costruiti anche un'infermeria e un magazzino a servizio della palestra che potranno essere utilizzati anche dalle diverse attività agonistiche che si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico.

Percoto

DOMENICA 12 MARZO
Ore 09.00 36° Motoraduno Triveneto
19° Trofeo Donna in moto
2° Memorial Roberto Tami
Ore 10.30 Aperitivo in Villa
Musica con DJ KRISS SIMON
Frico gigante in piazza
Ore 11.00 Enoteca musica
con DJ TONY ESSE
Ore 13.30 Musica rock con RUDA ROCKS
Ore 15.30 Musica rock con NO SURPRIZE

VENERDÌ 17 MARZO
Ore 18.30 Recita dei bambini dell'asilo
e cena con le famiglie
Ore 20.00 Briscola gastronomica
Ore 21.00 Enoteca musica con DJ

SABATO 18 MARZO
Ore 19.00 Cena del CUORE
con GLI AMICI DI FEDERICO
Musica con FRANCO ROSSO
e il cabarettista GALAX
Ore 21.30 Enoteca musicale live
con U2 SEVEN ELEVEN

DOMENICA 19 MARZO
Ore 09.30 7ª Festa di Primavera
con il Consorzio Ambulanti FVG
Ore 09.30 Sfilata di eleganza
con Cavalli e Carrozze
Ore 10.15 13° Raduno Fiat 500 e storiche
Ore 10.30 Aperitivo con DJ KRISS SIMON
Ore 10.45 11° Vespa e Lambretta Raduno
Ore 16.00 Enoteca musica live
con HANKY PANKY
ORE 16.30 Ballo con ORCHESTRA 90

DAL 10 AL 19 MARZO 2023

VENERDÌ 10 MARZO
Ore 09.00 Briscola gastronomica
Ore 21.00 Enoteca musica con DJ ELISA

SABATO 11 MARZO
Ore 14.30 Giro con Cavalli e Carrozze
Ore 15.00 Dimostrazione di Balli di gruppo
Ore 18.00 Inaugurazione fiera e mostre
Ore 19.30 Cena del Motociclista
Ore 21.30 Enoteca musica con DJ
Ore 21.30 Concerto LIVE
più SPECIAL GUEST
con PLAYA DESNUDA

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA • CHIOSCHI • MOSTRE VARIE • BUFFETS • ORCHESTRE

Tesori di casa nostra

IL FAI PRESENTA IL CENSIMENTO DEI 'LUOGHI DEL CUORE' PIÙ VOTATI. ECCO LA CLASSIFICA DEL FVG

Valentina Viviani

Sono più di 26 mila i voti espressi in Fvg per i "Luoghi del cuore" 2022 del Fai. Il Fondo ambiente italiano, infatti, ogni anno propone un censimento spontaneo per individuare, a giudizio dei cittadini, i beni del patrimonio artistico e paesaggistico più amati. Se a livello nazionale, il podio vede al primo posto la chiesetta di San Pietro dei Samari a Gallipoli, al secondo il Museo dei misteri a Campobasso e al terzo la chiesa di San Giacomo della Vittoria ad Alessandria, nella nostra regione siamo andati più nel dettaglio definendo la top ten dei luoghi più amati.

In vetta alla classifica locale, con 15.593 voti, si piazza il "nostro Carso" tra Gorizia e Trieste, danneggiato dagli incendi dell'estate scorsa. La medaglia d'argento (ben staccata, con "soli" 4.073 preferenze) è Santa Margherita del Gruagno, delizioso borgo in comune di Moruzzo dal quale si gode il meraviglioso panorama della pianura friulana.

Sul terzo gradino del podio sale Villa Trento a Dolegnano, nel territorio di San Giovanni al Natisone: si tratta di una delle più maestose ville venete del Friuli, collocata ai piedi dell'Abbazia di Rosazzo.

Il Carso a Doberdò del Lago

Santa Margherita del Gruagno

Villa Trento a Dolegnano

Scorrendo la classifica, la medaglia di legno è assegnata a Villa Ottelio Savognan: l'antica dimora che potrebbe aver ospitato le vicende amorose di Romeo e Giulietta era già stata il luogo del cuore più votato in Fvg nel 2020.

A seguire, sia il Bosco del Bovedo che il castello di Miramare, rispettivamente quarto e quinto, fanno parte del patrimonio artistico o paesaggistico di Trieste, così come il Tram di Opicina (nono).

Il settimo posto è occupato dai Sentieri Cai 227-228 che attraversano le frazioni di Piani di Vas, Chiampizzulon, Tuglia, tutte in comune di Rigolato. Completano la classifica due località legate alla storia recente della montagna del pordenonese: la diga del Vajont (ottava) anche a ricordo della tragedia che la colpì esattamente 60 anni fa e il borgo di Casso (decimo).

Di corsa nella storia, torna l'Unesco Cities Marathon FVG: appuntamento al 26 febbraio 2023

L'ultima edizione si era disputata il 31 marzo 2019, poi la sospensione per la pandemia. Percorso nuovo di zecca con partenza e arrivo a Palmanova. Un evento per cinque traguardi: maratona, mezza maratona, Unesco in rosa, nordic walking e Special Olympics

L'Unesco Cities Marathon FVG è pronta a tornare. Manca dal 2019, ma l'attesa sta ormai per finire: il 26 febbraio 2023 tornerà in pista - meglio: su strada - la maratona delle città dell'Unesco, che per l'edizione della ripartenza ha previsto un percorso nuovo di zecca, con partenza e arrivo a Palmanova (Udine), la celebre "città stellata".

L'ultima edizione – la settima di una serie iniziata nel 2013, quando sul traguardo di Cividale del Friuli furono assegnate anche le maglie tricolori Fidal – si era disputata il 31 marzo del 2019. Poi è arrivata la pandemia. L'Unesco Cities Marathon FVG si è fermata per tre anni, ha colto l'occasione per definire un nuovo progetto organizzativo e ora è pronta a ripartire con rinnovate ambizioni e forte dell'esperienza maturata in quasi un decennio di attività.

"La pandemia ci ha fermati dopo un'edizione 2019 che, nel complesso degli eventi che costituivano l'Unesco Cities Marathon FVG, aveva sfiorato i 2.500 partecipanti – ricorda **Giuliano Gemo**, presidente del comitato organizzatore -. *Eravamo riusciti a valorizzare al meglio il connubio tra lo sport, l'impegno sociale e la promozione di un territorio unico che aveva come fulcro Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia, tre città Unesco separate da una linea quasi retta lunga 42 chilometri, esattamente la distanza della maratona. Quando è arrivata la pandemia, a marzo del 2020, eravamo alla vigilia di una nuova edizione della maratona, ma al tempo stesso stavamo riflettendo sull'opportunità di rielaborare la formula di gara, in modo da semplificare alcuni aspetti organizzativi, anche a vantaggio dei partecipanti. Da qui l'idea di una maratona itinerante, che ogni anno avesse come baricentro una delle tre città. Ecco, ripartiamo da quel progetto: il 26 febbraio 2023 la maratona partirà e arriverà in Piazza Grande a Palmanova. Sono sicuro che sarà un grande spettacolo".*

© Foto Petrussi

© Foto Petrussi

L'Unesco Cities Marathon FVG, anche nel 2023, non sarà soltanto la gara sulla distanza regina dei 42 km. Sulle strade della Storia, ci sarà spazio anche per la Iulia Augusta Half Marathon, prova sui 21 km della mezza maratona, per l'Unesco in rosa, la corsa con fini benefici interamente dedicata alle donne, per il nordic walking e per la passerella degli Special Olympics. Insomma, un evento per cinque grandi traguardi, con caratteristiche diverse tra di loro e in grado di coinvolgere un'ampia platea di runners e camminatori.

"La risposta entusiastica degli appassionati alla notizia della ripartenza dell'Unesco Cities Marathon FVG ci gratifica molto – commenta **Giuseppe Donno**, project manager dell'evento -. *Stanno arrivando richieste di partecipazione da mezza Italia, ma anche da Austria, Slovenia e Croazia e persino dall'Olanda e da El Salvador. Evidentemente abbiamo lasciato un bel ricordo in tanti atleti. Ugualmente positiva è stata la reazione delle amministrazioni comunali e delle aziende, memori evidentemente di cosa ha rappresentato l'Unesco Cities Marathon FVG per il territorio, anche alla luce delle tante iniziative messe in campo negli anni a vantaggio del mondo dell'associazionismo e delle scuole. Insomma, ci sono le premesse per un grande evento".*

© Foto Petrussi

L'edizione 2023 dell'Unesco Cities Marathon FVG sarà anche valida come campionato nazionale CSEN di corsa su strada sulla distanza dei 42 km. Le iscrizioni sono aperte tramite il sito www.unescocitiesmarathon.it ed è prevista una quota d'adesione agevolata per chi si iscriverà a maratona e mezza maratona entro il 31 dicembre 2022, oltre che per gruppi e società sportive.

Nel weekend, sabato 26 e domenica 27 novembre, uno stand dell'Unesco Cities Marathon FVG sarà presente alla Mezza Maratona Città di Palmanova, tappa fondamentale nel lungo tour di promozione dell'evento iniziato già da qualche settimana e che proseguirà sino a febbraio.

www.unescocitiesmarathon.it

© Foto Petrussi

Da Palmanova ad Aquileia (e ritorno)

Di corsa sulle strade della storia

Da Palmanova ad Aquileia e ritorno. L'edizione 2023 dell'Unesco Cities Marathon FVG sarà una lunga corsa nella Storia che collegherà idealmente le **due città Patrimonio dell'Unesco**. Cinque i Comuni toccati dal percorso: **Palmanova, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Terzo di Aquileia e Aquileia.**

Maratona e mezza maratona partiranno alle 9.30 dalla suggestiva **Piazza Grande** a **Palmanova**. La corsa, subito dopo l'avvio, uscirà da **Porta Cividale** e, svoltando a destra, percorrerà il tragitto all'esterno dell'antica città-fortezza (SP252), costeggiando le antiche mura sino a Porta Aquileia. Da qui, ritornerà in Piazza Grande (3° km), per poi uscire nuovamente da Porta Cividale e tornare a percorrere la strada perimetrale della città. Al 6° chilometro, dopo una svolta a sinistra, la corsa imboccherà via Privano percorrendo un breve tratto di sterrato. Si proseguirà sino alla rotonda di **Bagnaria Arsa**, per poi imboccare la statale 352 che condurrà i maratoneti verso **Cervignano del Friuli**. Dopo circa 3 chilometri, un'altra rotonda condurrà la gara sulla bretella che si sviluppa all'esterno dell'abitato di Cervignano. Poco più avanti, al 13° chilometro e mezzo di corsa, avverrà il giro di boa della mezza maratona che a quel punto rientrerà verso Palmanova utilizzando il medesimo tragitto dell'andata. La maratona, proseguendo sulla statale e attraversando anche il territorio comunale di **Terzo di Aquileia**, arriverà invece all'ingresso di **Aquileia**: l'inversione di marcia, per prendere nuovamente la direzione di Palmanova, avverrà al 23° chilometro, nei pressi del colonnato romano, proprio nel punto in cui, nel 2013, scattò l'edizione inaugurale dell'Unesco Cities Marathon che quell'anno si concludeva a Cividale. L'ingresso a Palmanova avverrà da **Porta Aquileia** e il traguardo, per entrambe le gare, sarà posto nel cuore nella scenografica **Piazza Grande**.

Domenica 26 febbraio 2023

GARE COMPETITIVE MARATONA E MEZZA MARATONA

Partenze da Palmanova – Piazza Grande

- Maratona delle Città dell'Unesco FVG (UNESCO CITIES MARATHON FVG) – k42;
- Iulia Augusta RUN – k21
  Corse podistiche competitive sulla classica distanza di km. 42,195 e km 21,097 con un percorso che si sviluppa su strade regionali, provinciali e comunali come di seguito elencato.
- SP 252 strada perimetrale di Palmanova
- Sterrato di via Privano
- SP 65 nel tratto da via Privano alla rotonda di Bagnaria Arsa sulla SR 352
- SR 352 nel tratto dalla rotonda di Bagnaria Arsa alla rotonda di ingresso alla SR 352Variante
- SR 352Variante tratto dalla rotonda ingresso zona Strassoldo al termine della SR352 Variante Rotonda Terzo di Aquileia
- SR 352 dalla rotonda di Terzo di Aquileia giro di boa posto dopo il semaforo sulla SP 8 - incrocio SR 352

GARE NON COMPETITIVE UNESCO IN ROSA E SPECIAL OLYMPICS RUN

Partenza da Cervignano del Friuli – Piazza Indipendenza – via XI Febbraio – via Dante Alighieri – via Trieste – pista ciclabile – alla rotonda di Terzo di Aquileia SR 352 percorso maratona

- Unesco in rosa SPECIAL OLYMPICS RUN
- Partenza da Terzo di Aquileia – Piazza Libertà – SP 81 – via 2 Giugno – SR 352 percorso maratona
- Special Olympics RUN *(riservato diversamente abili + accompagnatori)*
- *Corse podistiche a passo libero non competitive sulle distanze rispettivamente di km 7 e di km 4 con un percorso che si sviluppa su strade regionali, provinciali e comunali come di seguito elencato inserite sul percorso maratona.*
  Tutte e due le manifestazioni eseguono il giro di boa come la maratona e svoltando a dx hanno arrivo ad Aquileia sulla SP 8 (via Gemina) all'altezza della via Sacra (antico porto fluviale).

La solidarietà va di corsa, torna l'Unesco in Rosa

Domenica 26 febbraio, si svolgerà la terza edizione dell'evento al femminile organizzato insieme alla LILT per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita.

Divertimento. Condivisione. Solidarietà. Tra gli eventi che **domenica 26 febbraio** accompagneranno il ritorno dell'**Unesco Cities Marathon FVG**, c'è anche l'**Unesco in Rosa**, la grande corsa al femminile nata per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita, ma anche per favorire il recupero al sorriso delle persone colpite e guarite dal male, perché sempre più spesso "guarire si può", come ci dice la scienza.

"Unesco in Rosa è un importante momento di sensibilizzazione sul tema della prevenzione – ha commentato **Giorgio Arpino**, presidente di LILT Udine -. *Arriviamo da un momento difficile, la pandemia ha allungato i tempi dello screening e in questo momento le diagnosi di tumore al seno sono in crescita. Anche se in Friuli i dati sono migliori che altrove. Unesco in Rosa sarà una grande festa dedicata alle donne e non solo. Siamo ottimisti: pensiamo di avvicinare i 900 partecipanti del 2019. Come LILT abbiamo già raccolto 125 adesioni. Una famiglia ha iscritto bisnonna, nonna, mamma e figlia. L'entusiasmo è tanto, siamo sicuri che sarà una bellissima giornata".*

Dedicata alle donne ma aperta anche agli uomini, Unesco in rosa significa corsa, camminata a passo libero, nordic walking e fit walking. E', in una parola, movimento. E il movimento rappresenta uno dei più importanti baluardi contro l'insorgenza della malattia.

L'edizione 2023 dell'Unesco in rosa scatterà da Piazza Indipendenza a **Cervignano del Friuli** alle 10, per concludersi tra le colonne del Foro Romano di **Aquileia**. Il percorso, di circa **7 chilometri**, nel tratto finale sarà lo stesso di maratona e mezza maratona. Emozioni garantite, insomma. E la cornice storica, nel cuore dell'antica città romana Patrimonio dell'Unesco, farà il resto.

"Unesco Cities Marathon FVG torna con grandi progetti in una data per noi atipica che anticipa di un mese la tradizionale collocazione di fine marzo – le parole di **Giuliano Gemo**, presidente dell'Unesco Cities Marathon FVG, e **Giuseppe Donno**, project manager dell'evento -. *Ripartiamo da qui, con l'orgoglio di aver nuovamente messo in rete le forze presenti sul territorio. Torna la maratona che collega le tre città dell'Unesco. Non è un modo di dire. Presenteremo ufficialmente la gara il 20 febbraio a Cividale, la partenza e l'arrivo della maratona saranno a Palmanova e il traguardo dell'Unesco in Rosa verrà collocato ad Aquileia, dov'è previsto anche il transito della maratona".*

Al fianco del comitato organizzatore dell'Unesco Cities Marathon, per l'Unesco in Rosa ci sarà l'**Associazione Provinciale di Udine della LILT**, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, a cui andrà parte del ricavato della

© Foto Petrussi

manifestazione. Le iscrizioni, già aperte, saranno possibili anche nella stessa mattinata del 26 febbraio, a Cervignano, sino a pochi minuti dal via. Tutte le partecipanti riceveranno la splendida **t-shirt rosa ufficiale** dell'evento, mentre alle **prime 300 iscritte** sarà consegnata in omaggio una **significativa spilletta "Nastro Rosa LILT"**. Unesco in rosa è la dimostrazione che ambiente, sport, cultura e corretta alimentazione possono davvero fare squadra per promuovere un corretto stile di vita.

Tra gli eventi maggiormente significativi nel cartellone dell'edizione 2023 dell'Unesco Cities Marathon FVG ci sarà anche **"Special Run"**, una manifestazione dedicata agli atleti **Special Olympics** che percorrerà un tratto ridotto (4 km) – con partenza alle 10.30 da **Terzo di Aquileia** e arrivo ad **Aquileia** - del tracciato della maratona. Una festa nella festa, aperta agli atleti ma anche ai loro famigliari, destinata a riempire di sorrisi un evento che, da sempre, ha un occhio di riguardo per la funzione sociale dello sport.

"Special Olympics – spiega il referente **Giuliano Clinori** - *non si è mai fermata durante la pandemia, individuando dei modelli di attività in ambito casalingo che sono stati presi ad esempio a livello internazionale. Abbiamo già 70 iscritti alla corsa del 26 febbraio, sarà un importante momento di visibilità e confronto per i ragazzi e le loro famiglie".*

"Unesco Cities Marathon FVG - ha concluso **Piero Mauro Zanin**, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - *riparte dopo una lunga pausa, rilanciando una visione innovativa e lungimirante: quella di organizzare una maratona che collegasse lungo i 42 km le tre città Patrimonio dell'Unesco. Unesco Cities Marathon FVG è un insieme di buone pratiche e valori di cui andare orgogliosi. L'Unesco in Rosa, così come la corsa degli Special Olympics, ne è uno splendido esempio, insieme all'impegno della LILT che esprime un legame importante, insostituibile, con il sistema sanitario regionale".*

Appuntamento al 26 febbraio. Una volta di più, vince chi c'è.

La Maratona che incontra la storia

In **Friuli Venezia Giulia**, alla fine della stagione invernale (quest'anno il 26 febbraio), si corre **l'unica maratona al mondo** che collega idealmente **tre siti** appartenenti al **Patrimonio Mondiale dell'Unesco: Cividale del Friuli**, antica capitale longobarda, **Palmanova**, la celebre "città stellata", e **Aquileia**, centro dalle importanti vestigia romane.

Cividale del Friuli, per sei edizioni città di partenza della maratona, e **Aquileia**, che quest'anno accoglie il transito degli atleti, **distano esattamente 42 chilometri**, la lunghezza classica della maratona. Da qui, l'idea di una corsa che unisse simbolicamente i due centri, passando anche per **Palmanova**, capolavoro dell'architettura militare veneziana, entrata a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco il **9 luglio del 2017**.

La prima edizione dell'Unesco Cities Marathon si è svolta il **1° aprile 2013**, in abbinamento ai campionati italiani assoluti e master (vittoria di Ruggero Pertile ed Elisa Stefani). Quell'anno si corse da Aquileia a Cividale del Friuli, seguendo una direzione – **dal mare alle colline** – che è stata invertita a partire dal 2014, in modo da sfruttare la scorrevolezza di un percorso in leggera discesa.

Dalla seconda (2014) alla settima edizione (2019) della maratona, l'arrivo degli atleti è andato a collocarsi nella splendida **Piazza Capitolo**, ad **Aquileia**. **Uno scenario unico al mondo**, tra l'antica basilica (famosa per gli splendidi mosaici), il campanile e il battistero.

Quest'anno, invece, per l'edizione della rinascita dopo la lunga interruzione dovuta alla pandemia, la maratona, insieme alla **Iulia Augusta Half Marathon** (aperta anche ai praticanti del Nordic Walking), partirà e si concluderà nella scenografica Piazza Grande, a **Palmanova**. Di contorno alle prove agonistiche, la terza edizione della **Unesco in Rosa (7,2 km)**, corsa e camminata dedicata alla donne, con start da **Cervignano del Friuli** e arrivo ad **Aquileia**, e la **Special Run (4 km)**, la corsa degli **Special Olympics**, con start da **Terzo di Aquileia** e traguardo ad **Aquileia**.

Uno spettacolo unico, nel cuore di **una delle regioni più affascinanti e ospitali d'Italia**.

Punti di vista

CHIARA-MENTE
Lucio G. Costantini

Un futuro da costruire

Non sono un politologo, ma semplicemente un appassionato di storia contemporanea. Ripercorrendone gli eventi, di fronte al perdurante conflitto tra Russia e Ucraina, devo amaramente constatare che essi si ripetono secondo cliché consolidati e logori. Scuola maestra di vita? Mah! La cosa che mi angoscia di più, però, non riuscendo a intravedere sbocchi plausibili per questa guerra logorante, è che essa si snodi in un momento in cui l'umanità è messa alla prova - e lo sarà ancora di più in futuro - dai cambiamenti climatici che per la velocità con la quale si stanno snodando hanno sbalordito gli stessi studiosi. Si immaginava una transizione più lenta, progressiva, cosa che ci ha spinti a sottovalutare e a rimandare gli interventi di mitigazione possibili. Nel settembre 2018 scrissi su queste pagine che "I ghiacci si stanno sciogliendo", per riprendere il titolo del mio pezzo. Alludevo al Polo Nord, ma ora le immagini dei ghiacci antartici che non resistono all'innalzarsi della temperatura sono sotto gli occhi di tutti. Suggestive, ma angoscianti, anticipatrici di un futuro che potrebbe sfuggirci di mano. Si ha un bel dire - sì, anche con un certo orgoglio - che una nostra nave attrezzata per le ricerche nei mari glaciali si è spinta recentemente a una latitudine sud mai raggiunta prima da altre imbarcazioni. Non si tratta di merito, ma semplicemente del fatto che anche la superficie gelata dell'Oceano Antartico si è fatta più sottile. Il merito fu, semmai, degli esploratori - Shackleton, Scott, Amundsen, Ross, per citarne alcuni - uomini determinati, coraggiosi, protesi alla conquista del punto meridionale più estremo del mondo. Allora tali imprese erano circondate da un alone di romanticismo, ma ora a esso si è sostituita una cruda realtà. Il futuro va costruito fin da ora con scelte indifferibili e consapevoli, ma sarà compito dei nostri figli e nipoti afferrarlo e plasmarlo per salvare la Terra da una catastrofe fin troppo annunciata. Non sarà facile, soprattutto se il clangore scellerato delle armi, ovunque, non dovesse cessare.

UNA NOSTRA NAVE HA RAGGIUNTO IL PUNTO PIÙ A SUD DEL MONDO: C'È MOLTO DI CHE PREOCCUPARSI

TRA LE RIGHE
Walter Tomada

Friulano: un vanto e non una vergogna

Se la didattica si declina in più lingue, è la scuola che ci guadagna. È questo il principio incarnato da una bella iniziativa animata da anni da un gruppo di docenti delle scuole superiori friulane, chiamato "La lavagne plurilengâl". Si tratta di una rete tra scuole che mira a sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sul valore del plurilinguismo. Un valore che nel mondo globale dovrebbe essere scontato e, invece, capita spesso che alle lingue si assegni solo un valore utilitaristico, separandole in idiomi di serie A (che alla fine si riducono all'inglese, lingua franca, e all'italiano, lingua dello Stato) e di serie B. Tra questi vengono catalogati tutti gli altri codici linguistici che pure sono presenti in modo molto capillare nelle nostre comunità e in particolare nelle nostre scuole. La 'lavagne' da anni porta avanti l'indagine sulle lingue madri degli studenti che costruisce anno per anno la 'fotografia linguistica' dei nostri istituti superiori. I dati che essa restituisce sono davvero interessanti, perché mostrano che nonostante il terribile tam-tam che vede, ad esempio, il friulano come una lingua 'antica' destinata all'estinzione, la percentuale di studenti che ancora lo parla, a casa e in contesti amicali, è ancora ragguardevole. Certo, il calo demografico fa sì che i numeri assoluti siano inequivocabilmente inferiori a quelli delle generazioni precedenti, ma sono sufficienti a dire che si fa presto a dare per estinta una lingua: almeno finché ci sarà – come dimostra l'indagine – l'apporto dei nonni che sono i principali custodi della sopravvivenza della loro madrelingua. La loro comunicazione è declinata in friulano più spesso di quella dei genitori (e curiosamente, a livello generale, le madri parlano coi figli la 'marilenghe' molto meno dei padri): tuttavia, i livelli di competenza – pur autocertificati, quindi sempre opinabili – crescono, e l'impressione è che per le nuove generazioni parlare friulano torni a essere un vanto e non una vergogna.

LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE ANCORA LO PARLA, A CASA E IN CONTESTI AMICALI, È ANCORA RAGGUARDEVOLE

Cultura & Spettacoli

Pink Floyd, dopo

PINK PLANET E' UNA TRIBUTE BAND CHE PROPONE UNO SHOW MULTIMEDIALE E 'RACCONTATO', CON DUE DATE PER L'ERT

Andrea Ioime

Il 1° marzo 1973 usciva *The dark side of the moon* dei **Pink Floyd**, l'album dei record di un decennio, in classifica per 736 settimane fino all'88, con 40 milioni di copie vendute. Il vertice della band inglese e di tutti gli Anni '70, oltre che un'icona e il disco preferito dagli audiofili per testare un impianto stereo! Nel '94, dopo un ultimo tour che passò anche per Udine, la fine di una band che si era sgretolata da tempo, e l'inizio di una leggenda portata avanti ovunque dai veri eredi: le *tribute band*. I **Pink Planet**, nati meno di due anni fa, sono '*another Pink Floyd tribute*', ossia una proposta diversa già concettualmente, che non cerca di imitare gli originali, ma offre uno show multimediale realizzato come se Gilmour & C. fossero attivi ora. Con effetti scenici prodotti ex novo, l'iconico cerchio per le proiezioni, i laser e una scaletta che comprende quasi l'integrale di *The dark side...* , ma anche brani che i Pink Floyd suonarono poco dal vivo, o mai.

Ai 9 musicisti e coriste dai 18 ai 60 anni si è aggiunto un decimo elemento. Che è proprio chi scrive questo articolo, e dopo 30 anni a recensir concerti si è trovato dall'altra parte, non con uno strumento, ma usando le parole. Lo spettacolo dei Pink Planet è infatti intervallato da interventi che raccontano non solo la storia, ormai disponibile a tutti, ma pensieri, sentimenti e background della band, mescolando verità e fiction. Venerdì 24 al Benois De Cecco di Codroipo e il giorno dopo all'Italia di Pontebba saranno - anzi, diciamo pure 'saremo', per abbattere la quinta parete -, ospiti del circuito Ert con uno spettacolo che è un modo per far vivere ancora una storia unica. Senza nostalgia e con tanto rispetto, perché 50 anni sono importanti, anche quelli di una mito!

Una scaletta unica, tanto rispetto per gli originali - ma senza nostalgia - e un racconto che è anche verbale di una formazione da record che nel marzo '73 pubblicò l'icona 'The dark side of the moon'

Concerto poetico per un Friuli 'nuovo'

La potenza delle parole di Federico Tavan, Novella Cantarutti e Leonardo Zanier si fonde con la musica di un ensemble eclettico, capace di passare dal blues alla psichedelica a melodie senza tempo. Giovedì 23 al Palamostre di Udine, *Mâldalsabida* – in una serata organizzata dal **Teatri Stabil Furlan** – presenta un Friuli nuovo, lontano dallo stereotipo dell'antico mondo rurale e pronto ad esplodere in un canto anarchico e pieno di bellezza. Sul palco l'attrice **Aida Talliente** e una band formata da **Leo Virgili, Giorgio Pacorig, Eugenio Dreas** e **Marco D'Orlando**.

50 anni l'eredità

Venerdì 24 al Teatro Benois De Cecco di Codroipo e sabato 25 all'Italia di Pontebba, oltre due ore di musica e parole

Foto di Andrea De Paoli

LA CLASSIFICA: GLI ALBUM PIU' VENDUTI DEI PINK FLOYD

1-THE DARK SIDE OF THE MOON (VINILE)
2-THE WALL (VINILE)
3-ANIMALS (2018 REMIX)
4-ATOM HEART MOTHER (VINILE)
5-ARNOLD LAYNE (45 GIRI LIVE 2007)

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO della MUSICA

Ecco il gospel-punk dei 'pesi massimi' alternativi

Algiers, a Pordenone l'unica data italiana

Osannati da pubblico e critica per la loro miscela di punk-rock e gospel del profondo Sud degli Usa, gli **Algiers** arrivano sabato 18 al Capitol di Pordenone per una tappa del tour europeo – l'unica in Italia - del nuovo, acclamato *Shook*, "un parafulmine per un'energia e un sentimento sfuggenti ma universali". L'irriducibile band di Atlanta ha pubblicato un album fortemente 'collaborativo', dove è affiancata da una schiera di artisti affini, tutti 'pesi massimi' della scena alternativa.

A Udine la 'voce della rivoluzione', in esilio dal 2014

Ramy

Eleonora Cavallo

Il 25 gennaio 2011 inizia la rivoluzione egiziana, che in pochi giorni porterà alla destituzione di Moubarak. Quel giorni in piazza Tahrir c'era **Ramy Essam**, 'la voce della rivoluzione', che non ha mai smesso di cantare contro i regimi che si sono susseguiti in Egitto, anche se dal 2014 Ramy vive in esilio e non può più tornare a casa: sulla sua testa c'è un mandato di cattura per terrorismo. Venerdì 24 sarà al Teatro S. Giorgio di Udine con le canzoni che la sua gente non può più ascoltare dal vivo, anche se hanno milioni di visualizzazioni.

Il politico che capiva gli operai

MINISTRO CON LA DC E SINDACALISTA, MARIO TOROS E' AL CENTRO DI UN DOCU-FILM DI MASSIMO GARLATTI-COSTA

Andrea Ioime

È stato uno dei protagonisti della politica del dopoguerra, ma anche operaio, partigiano, sindacalista. A cent'anni dalla nascita del friulano **Mario Toros**, esce il film biografico *Toros ministro operaio*, una produzione **Belka Media** – che ha prodotto i documentari *Quando la terra chiama, Missus, Isonzofront, Predis, Ho visto un re...*, in coproduzione con **Raja Films**. La regia è di **Massimo Garlatti-Costa**, udinese classe 1969, autore di fiction, pubblicità, documentari e video musicali.

Toros fu una figura centrale ai tempi dell'*autunno caldo* e della conquista dello Statuto dei lavoratori del 20 maggio 1970, che portò la Costituzione italiana all'interno delle fabbriche. Sottosegretario di Giacomo Brodolini e Carlo Donat-Cattin, Toros stesso racconta, in un'intervista inedita nel film – che sarà presentato in anteprima venerdì 24 al Visionario di Udine - la lotta, le trattative e l'impegno a difesa dei diritti dei lavoratori

Il documentario, promosso dall'**Ente Friuli nel Mondo** col sostegno di **Regione**, **Fondazione Friuli** e **Comune di Udine**, comprende interviste con **Giorgio Benvenuto, Pier Ferdinando Casini, Claudio Donat-Cattin** e molti altri. E viaggia tra le città più importanti della sua vita e carriera: Udine, Torino e Roma. Udine era nella sua terra di appartenenza, il Friuli che gli aveva conferito un'educazione rigida ma onesta, coi valori della tradizione contadina. Torino era la città della corrente della Democrazia Cristiana '*Forze Nuove*', o 'dei sindacalisti', con referente Donat-Cattin. Da semplice operaio, Toris divenne prima sindacalista e poi Ministro del lavoro perché "sapeva come pensava un operaio ed era capace di capire e di farsi capire". Finita la carriera politica, Toros si dedicò a sostenere e promuovere l'identità friulana, diventando presidente di Friuli nel Mondo per vent'anni.

Venerdì 24 al 'Visionario' di Udine l'anteprima della biografia del politico friulano, promossa da Ente Friuli nel Mondo con altri partner

La storia è una sinfonia 'metallica'

Il quartetto Aqvilea, pronto al 2° album

NUOVO SINGOLO PER LA BAND REGIONALE, REGISTRATO NELLA 'CASA' DEL 'MELODIC METAL' SVEDESE

A poco più di due anni dall'uscita dall'album di esordio, la *symphonic metal* band friulana **Aqvilea** presenta *Actium*, primo singolo dall'album *New world era*, in pubblicazione nel 2023. Dopo centinaia di migliaia di visualizzazioni per i video *Aquae Sextiae* e *A day before the wolf*, la band è pronta a inaugurare il nuovo capitolo della saga che celebra la storia della città e del territorio. Pubblicato da **Saturnia Records**, mixato, masterizzato e prodotto allo **Studio Fredman** di Göteborg dal pioniere del *melodic metal* svedese **Fredrik Nordström**, *Actium* è un crescendo di emozioni che rievocano la vigilia della battaglia di Azio. Il brano è accompagnato da un video in *virtual production* diretto da **Simone Vrech**. Gli Aqvilea, creati dal monfalconese **Pier Lando Baldinelli**, sono composti da **Franz Lugnan** e **Federico Turolla** e dalla soprano slovena **Cae Lys**. (*a.i.*)

La metamorfosi è transgender

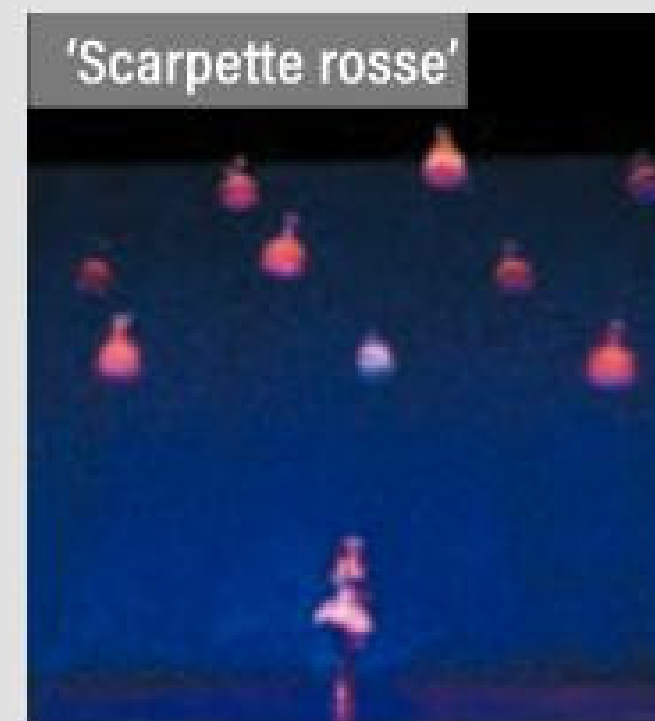
'Lili Elbe Show': giovedì 23 la prima regionale al Nuovo Teatro con la compagnia Riva&Repele

A GRADISCA D'ISONZO UNA STORIA VERA CHE HA GIA' ISPIRATO UN FILM: UNA VICENDA INTERPRETATA ATTRAVERSO LA LENTE DELLA DANZA

La storia vera dell'artista *transgender* che ispirò il film *The Danish Girl*, icona dei diritti civili, si esprime nella nuova creazione *Lili Elbe Show* di e con **Sasha Riva & Simone Repele**, protagonisti sul palcoscenico insieme alla stella **Silvia Azzoni,** già protagonista con Roberto Bolle. Giovedì 23 in prima regionale al Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo, è la storia del pittore paesaggista Einar Wegener e della moglie, la ritrattista Gerda Wegener: un viaggio di trasfigurazione e metamorfosi raccontato da un ironico mattatore/narratore. Un *deus ex machina* che snocciola passo dopo asso una incredibile vicenda, interpretata attraverso la magica lente della danza e della coreografia. La cornice di questa storia privata e intima riprende la figura forte e carismatica di Gerda, che sostiene il marito nella ricerca e nell'affermazione della sua identità finale: è lei l'artista che sulla tela ha saputo disegnare l'immagine esatta di Einar vestito da donna e sono proprio questi i quadri che l'hanno resa famosa. L'altra figura senza nome, ma dalla forte connotazione maschile, è lo stereotipo del sesso forte che incarna il desiderio: quello che dovrebbe esserci, quello che in questa vicenda prende forme inaspettate, quello che sottolinea la spinosa 'differenza'. (*a.i.*)

DA NON **PERDERE**

'Il paese dei campanelli'

L'OPERETTA. Scritta e musicata dalla mitica coppia **Lombardo-Ranzato** nel 1923, *Il paese dei campanelli* è un'operetta senza tempo, sia per l'ambientazione quasi da fiaba, sia per il consenso che continua ad ottenere. A rinverdirne il successo è l'allestimento della storica **Compagnia Corrado Abbati,** che martedì 21 al 'Giovanni da Udine' presenta uno spettacolo dalla cornice lussuosa con il **Balletto di Parma**.

'Scarpette rosse'

IL TEATRO. L'amata regista e autrice siciliana **Emma Dante,** tra le creatrici più immaginifiche del nostro teatro, torna a parlare ai bambini, riscrivendo una fiaba classica di Andersen per spettatori di tutte le età. *Scarpette rotte*, sabato 18 al Palamostre di Udine per la stagione di *Contatto*, è un apologo che insegna il valore di altruismo e gratitudine in un'esplosione di fisicità e colore.

'Priscilla'

IL MUSICAL. Il bus color rosa del musical *Priscilla, la regina del deserto* ritorna a Trieste da giovedì 23. Nato come film e trasformato in musical nel 2006, è il maggior successo di tutti i tempi per l'Australia. Al Rossetti il musical va in scena nello sfavillante allestimento che festeggia 10 anni di platee gremite, risate e commozione e una scaletta con hit trascinanti.

'INSIEME', A CASA CAVAZZINI, OFFRE UNA 'MEDITAZIONE' CON 55 OPERE DAL 1851 AL 1992

'Papaveri' (1900) di Frederick Stead

Un secolo di ricchezza

Dopo i 60mila visitatori de *La forma dell'infinito*, da sabato 18 al 16 luglio, Casa Cavazzini ospita la seconda della serie *Udine Grandi Mostre*, nata dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale e il **Comitato di San Floriano di Illegio**, e possibile anche grazie alla 'cordata della bellezza' di 20 imprese.

Attraversare la mostra *Insieme* significa rivedere la propria vita, i momenti, le figure, i contatti e gli ambienti, i desideri e le fatiche, gli abbracci e le lacrime più importanti. Per un terzo costituita da opere italiane e per due terzi da dipinti provenienti dall'estero e in genere mai esposti in Italia, la mostra coinvolge musei e collezionisti di otto paesi d'Europa.

Le 55 opere esposte – tra cui anche due sculture – rappresentano la ricchezza variegata delle strade prese dall'arte occidentale tra il 1851 e il 1992, gustando l'eleganza dei Preraffaelliti e di diversi esempi di raffinato Realismo, suggestioni del Surrealismo, dell'Espressionismo, del Simbolismo e dell'Astrazione.

Una meditazione d'arte, per passare da un uomo smarrito nell'incomunicabilità a un uomo ritrovato nell'intersoggettività, con autori come **John Everett Millais, Franz von Stuck, Vasilij Kandinskij, Salvador Dalí, Alberto Savinio de Chirico, Renato Guttuso, Michelangelo Pistoletto, Giuliano Vangi, Gianfranco Ferroni, Tibor Csernus**. E anche del friulano **Mirko Basaldella**, autore di un dipinto mai esposto prima, proposto al pubblico nella città d'origine dell'artista.

Andrea Ioime

L'arte regionale 'in scatola' salvata dalle bombe

Alla vigilia della Seconda guerra mondiale, tra i compiti della *Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Trieste* assunse straordinaria importanza la messa in opera di sistemi idonei alla protezione di edifici storici, monumenti e opere d'arte in tutto il territorio: Friuli, Venezia Giulia e Istria. Era ancora vivo il ricordo dei danni provocati dai bombardamenti durante la Grande guerra, e tanto più sentita era l'esigenza di tutelare il patrimonio culturale. Attraverso oltre 60 immagini dagli archivi fotografici della Soprintendenza, la mostra *Guerra all'arte*, da sabato 25 a Villa Manin di Passariano, racconta i diversi aspetti del lavoro svolto – dalla movimentazione delle opere al consolidamento degli edifici –, documentando anche i danni subiti dai monumenti. Nella narrazione emerge il ruolo svolto da Villa Manin, che fra il 1940 e il 1943 costituì il centro di protezione per le opere d'arte da tutta la regione. Il percorso della mostra si snoda nelle stesse sale che, ospitarono in casse "tutta l'arte del Friuli e della Venezia Giulia". (a.i.)

'Guerra all'arte': da sabato 25 a Villa Manin

Appuntamenti

LA MUSICA

Coro e Orchestra Cremona Antiqua
In esclusiva al Verdi la ricostruzione filologica del *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi, con direzione di **Antonio Greco**.
Venerdì 17 alle 20.30, di Pordenone

Willie Nile
Una leggenda del rock underground newyorkese,in Italia per alcune date acustiche, fa tappa alla Sala Luttazzi.
Venerdì 17 alle 20.30, a Trieste

Pierpaolo Capovilla
La voce del **Teatro degli orrori** ospite di *Intimista*, la rassegna del circolo Henry Chinaski nell'auditorium della Biblioteca.
Venerdì 17 alle 21, a Buja

Accordeon Jazz Trio
Da Caucigh, *musette*, tango argentino, latin jazz e bebop.
Venerdì 17 alle 21, a Udine

Concerto di San Valentino
Nella Chiesa Parrocchiale, concerto per organo, quartetto d'archi, soli e coro nell'ambito del *Festival Candotti*.
Domenica 19 alle 17.30, a Camino al Tagliamento

Anche le statue parlano
Nel Museo della Grande Guerra, gli attori **Alessandro Maione** e **Caterina Bernardi** e il cantautore **Edoardo De Angelis**.
Domenica 19 alle 11, 15.30 e 17, a Gorizia

Concerto Koeln
Giuliano Carmignola, autorevole violinista del repertorio barocco, ritorna al Giovanni da Udine dopo oltre 10 anni.
Domenica 19 alle 20, a Udine

Cromatismi 2.0
Una formazione *all stars* di prime parti della *Scala* al Miela con il **Trio Johannes** più **Simonide Braconi** e **Paolo Borsarelli**.
Mercoledì 22 alle 20.30, a Trieste

Rita Marcotulli
La nota pianista ospite di *Jazz in Emotion* al Tiare shopping.
Giovedì 23 alle 19.30, a Villesse

'Parola' a Cormòns

Giovanni Caccamo
Al Comunale, prima data regionale del tour *Parola*, un viaggio tra parole e note in veste teatrale del cantante lanciato qualche anno fa da Sanremo, che presenta canzoni ispirate a una lettura, un testo, una tematica, preceduta da una 'voce d'eccezione', da **Willem Dafoe** a **Liliana Segre** e **Michele Placido**.
Sabato 18 alle 21, a Cormòns

Lo show effervescente dei Gemelli di Guidonia fa tappa al 'Verdi' di Gorizia

IL TEATRO

L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi
Teatro e fumetto animato al Lavaroni con **Claudio Casadio** e i disegni di **Andrea Bruno**.
Venerdì 17 alle 20.45, ad Artegna

Re Liar
Anà-Thema Teatro torna ad affrontare un altro dei capolavori shakespeariani con la regia di **Luca Ferri**, al Teatro Impero.
Venerdì 17 alle 20.45, a Martignacco

Adelaide Ristori, regina delle scene
Il **Teatro degli Sterpi** al S. Giorgio con lo spettacolo commissionato per il bicentenario della nascita della grande attrice.
Venerdì 17 alle 21, a Udine

Favola
Al Rossetti, una tragedia da camera contemporanea scritta da **Fabrizio Sinisi** per la **Piccola Compagnia della Magnolia**. attrice.
Venerdì 17 e sabato 18 alle 21, a Trieste

Partenza in salita
Corrado Tedeschi e la figlia **Camilla** per la prima volta assieme con una commedia di **Gianni Clementi**, nel circuito **Ert**.
Da venerdì 17 a lunedì 20 alle 20.45, a San Daniele, Cividale, Talmassons e Prata

La vita al contrario
Al Bon, l'adattamento teatrale de *Il curioso caso di Benjamin Button*, con **Giorgio Lupano** e **Elisabetta Dugatto**.
Sabato 18 alle 20.45, a Colugna di Tavagnacco

Cumbinìn
Al Clabassi il nuovo del **Teatro Incerto** con **Martina Delpiccolo**.
Sabato 18 alle 20.45, a Sedegliano

'Trex2 tra radio e Tv'
I **Gemelli di Guidonia**, ossia i fratelli **Pacifico, Gino ed Eduardo Acciarino**, resi famosi soprattutto dalla loro trasmissione su Rai Radio 2, presentano al 'Verdi' uno spettacolo dal vivo di gag, canzoni, imitazioni e tanti personaggi. Musica e comicità coinvolgenti per uno show effervescente con un occhio all'attualità, che diventa occasione per ridere e per giocare insieme al pubblico, anche con racconti e aneddoti riferiti ai grandi protagonisti della televisione, dando vita con le loro voci a performance straordinarie. Nello spettacolo per la regia di **Mariano D'Angelo** non mancano le loro versioni dei grandi cantautori del passato, per divertire ed emozionare con le infinite potenzialità della musica.
Mercoledì 22 alle 20.45, a Gorizia

Instant Theatre
Enrico Bertolino a confronto diretto col pubblico, con la formula teatrale brevettata dal comico!
Domenica 19 alle 21, a Polcenigo

Mine vaganti
Al Verdi, **Ferzan Ozpetek** firma la sua prima regia teatrale, mettendo in scena l'adattamento di uno dei suoi film più amati, con **Francesco Pannofino**, **Iaia Forte**, **Simona Marchini**...
Martedì 21 alle 20.45, a Gorizia

Arlecchino muto per spavento
Un grande omaggio alla Commedia dell'Arte con un canovaccio inedito, a cura di **Stivalaccio Teatro**.
Mercoledì 22 alle 20.45, a Latisana

LE MOSTRE

Strip Art. Sogni e realismo nei primi maestri del fumetto
Al PAFF! in Villa Galvani, esposizione dei grandi maestri nordamericani dagli esordi agli anni '40 del '900, con alcune tavole mai esposte prima.
Da sabato 18 alle 11.30, a Pordenone

Ritratti Africani
Al Magazzino delle Idee, l'**Erpac** presenta per la prima volta in Italia le foto di **Seydou Keïta, Malick Sidibé, Samuel Fosso**, scoperti in Occidente solo in anni recenti.
Da sabato 18, a Trieste

Sposi oggi e ieri in uno scatto fotografico
Nella Chiesa parrocchiale, le immagini di 80 anni di matrimoni nel quartiere cittadino di Sant'Osvaldo.
Fino a domenica 19, a Udine

GLI EVENTI

Bateson: l'altra scena dell'inconscio
Alla libreria Tarantola, incontro col filosofo **Tiziano Possamai**.
Venerdì 17 alle 18, a Udine

Canoe
Nella chiesa di S. Gregorio, *Anteprima Dedica* apre con la lettura scenica di **Nicoletta Oscuro** e **Matteo Sgobino**.
Venerdì 17 alle 20.45, a Sacile

Sorelle
Alla Leg, presentazione del romanzo di **Barbara Pascoli**, una storia al femminile che s'intreccia con la grande Storia.
Sabato 18 alle 18, a Gorizia

Il pranzo della domenica
Voci dalla cucina in un giorno di festa; una narrazione in musica con **Angelo Floramo** e **Gianni Fassetta** al Mascherini.
Sabato 18 alle 20.45, ad Azzano Decimo

In File
Ai Colonos, uno sguardo critico sull'intellgenza artificiale con **Davide Bevilacqua** e *33/16*, il primo film VR in friulano.
Domenica 19 alle 16.30, a Villacaccia di Lestizza

Da vicino
Per la nuova rassegna dedicata all'editoria del territorio, a Palazzo Badini, **Angelo Floramo** presenta *Vino e libertà*.
Martedì 21 alle 20.30, a Pordenone

Pnleggebooklovers
Ancora a Palazzo Badini, il gruppo di lettura di pordenonelegge con la scrittrice **Odette Copat** e le *influencer* **Monia Merli** e **Federica Pivetta**.
Mercoledì 22 alle 20.30, a Pordenone

Riflettori sul Nord-est
Prima di Latisana per il Nord-Est, al Centro Polifunzionale, **Antonella Sbuelz** presenta *Questa notte non torno*.
Giovedì 23 alle 18, a Latisana

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

L'ANTROPOLOGO

PER IMMERGERSI NELLA CULTURA INDIANA È DIVENTATO GARZONE IN UNA BOTTEGA DI INTAGLIO DEL LEGNO

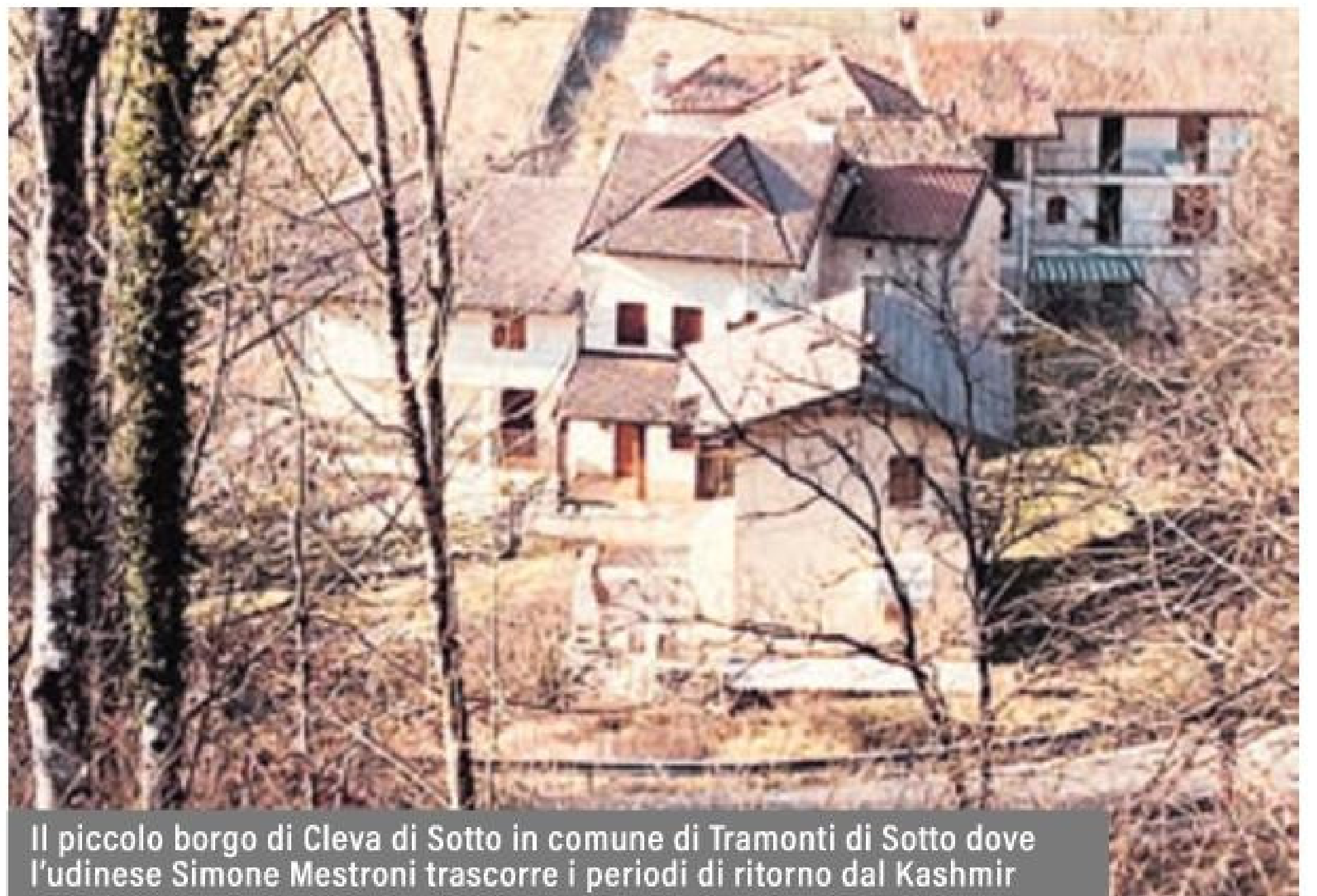
Rossano Cattivello

Lo trovo assorto nei pensieri, seduto sulla panchina che domina la valle incisa con forza dal torrente Chiarzò. Cerca di prendersi tutto il sole che può in un rigido pomeriggio invernale. **Simone Mestroni** vive da solo nel minuscolo borgo di Cleva, un pugno di case attorno all'unico viottolo. Poco più in giù c'è Campone, la frazione ben ordinata di Tramonti di Sotto, che a fatica mette assieme una quindicina di abitanti. Mi accoglie con un sorriso: "Ti aspettavo". Facciamo due passi ed entriamo nella casa che era di sua nonna: "In questo luogo conservo i ricordi dell'infanzia". Lui si divide tra Cleva e Udine quando ritorna in Friuli dall'India, dove trascorre lunghi periodi per studi e ricerche. È conosciuto come l'antropologo 'con la cinepresa in mano', perché non perde un colpo per documentare i conflitti nel Kashmir, una terra che soffre da tempo la grave crisi geopolitica indo-pakistana. Scava nelle contraddizioni e le documenta. Dopo il lavoro condotto dentro le linee di rottura, "segnate da continui coprifuoco, militari e tanto filo spinato", se ne torna a immergersi nei silenzi del piccolo borgo a leggere, scrivere e realizzare documentari video. Sì, perché Mestroni è anche regista, fotografo e scrittore: "Questa è l'antropologia visuale".

Dall'intimità di Cleva nascono le relazioni con un mondo complesso. Non è semplice neanche per un esperto come lui muoversi in situazioni di conflitti e di violenze. "Vivo mimetizzato – racconta – in uno status che mi dà la possibilità di raccontare i fatti dal di dentro potendo condividerli con i protagonisti. Così sono diventato garzone in una bottega d'intaglio del legno. Questo è il mio luogo privilegiato per svolgere l'attività di osservazione partecipata, che vuol dire indagare sino in fondo per capire le dinamiche sociali. È un criterio importante della ricerca etnografica". Mestroni spiega che le sue passioni esistenziali,

Simone Mestroni

con la cinepresa in mano

SIMONE MESTRONI QUANDO NON CONDUCE RICERCHE SCIENTIFICHE NEL LONTANO KASHMIR SI RIFUGIA NEL PICCOLO BORGO DI CLEVA

Il piccolo borgo di Cleva di Sotto in comune di Tramonti di Sotto dove l'udinese Simone Mestroni trascorre i periodi di ritorno dal Kashmir

sia lo studio dell'antropologia sia la scelta del Kashmir, sono maturate quasi per caso fino a diventare parti integranti della sua vita: "Ho sempre avuto un'attrazione per le scienze umane. Quando ho saputo che aprivano un corso universitario a Roma, alla 'Sapienza', mi sono fiondato là. Poi sono andato a Messina per il dottorato di ricerca". Lui però è anche uomo con lo zaino in spalla. L'amore per i viaggi gli è stato regalato dalla madre che se ne andava in giro per il mondo con il sacco a pelo: "Questo è il nostro Dna". Il Kashmir è invece saltato fuori all'improvviso. "Ci sono capitato durante un viaggio in India – racconta – per evitare i monsoni. Era un posto sconsigliato a causa dei conflitti interni e lì ci sono finito".

Si entra nella sua abitazione e si colgono i segni dell'arte dell'intaglio del legno. Il lavoro artigianale che Mestroni svolge in Kashmir sarà anche una 'copertura', ma a Cleva diventa un po' mestiere. La materia prima è il nocciolo, che tratta con abilità. Nelle stanze ci sono vari oggetti realizzati con gusto: "Mi servono per arrotondare il bilancio". Ci tiene così a raccontare il suo stile di vita nel piccolo borgo sospeso nel tempo: "Qui conta l'essenzialità. Basta poco se non si hanno particolari pretese. I costi sono molto più contenuti rispetto ai luoghi del consumismo. Questo è un posto di contatti diretti con la natura, di silenzi prolungati, di ritmi blandi che a me servono come il pane". A Cleva ha composto le opere principali, il documentario "After prayers" e il libro "Linee di controllo", con cui ha vinto alcuni premi internazionali. La montagna è un valore di ispirazione: "Aggiungo come motivo di rigenerazione anche la fuga dall'ansia del Covid. Quando il virus picchiava duro, io ero qui. Libero". Non si è neanche accorto di non avere la patente: "Non mi serviva né a Roma, dove studiavo, né tantomeno nel Kashmir. Beh, adesso è l'ora di pensarci perché le coincidenze delle corriere sono un po' complicate".

Tissano

Super **fioretto**

UDINE. Dopo l'oro e il bronzo conquistato al campionato a squadre Gpg (categoria maschietti/giovanissimi), i "terribili ragazzini" del fioretto dell'Associazione sportiva udinese sono stati ricevuti dall'assessore allo Sport, Antonio Falcone, e dall'assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz. Entrambi hanno voluto congratularsi con Edoardo Di Benedetto, Giovanni Peres, Samuele Pilutti, Mattia Roberto Stel (classe 2011), campioni d'Italia nell'ultima prova di Rovigo e Umberto Galdiolo, Filippo Presta, Tiziano Sartogo, Boshao Zhang, la compagine che ha guadagnato il bronzo! Ciascuna delle squadre è stata omaggiata con lo stemma della città di Udine.

Diamoci la carica

__TAVAGNACCO.__ Inaugurate le nuove colonnine elettriche per auto e bici finanziate da una donazione dei Lions Club Lionello Udine. Il Comune ha messo a disposizione gli stalli per poter consentire all'impresa Blitz Power l'investimento e l'installazione dei punti di ricarica, inserendo anche, quale elemento migliorativo, la posa di una colonnina a ricarica fast da 50kW accanto al servizio di car sharing in piazza Indipendenza. A Tavagnacco sono già operative altre sei stazioni distribuite sul territorio comunale.

Il volto della settimana

Veronica Cidin

22 anni
di Grado

Studentessa di scienze politiche e dell'amministrazione all'Università di Trieste pratica il tiro con l'arco, ed è appassionata di chitarra elettrica e ballo di coppia. Una volta conclusi gli studi vorrebbe dedicarsi all'insegnamento. Si definisce solare e chiacchierona, ma il suo sogno nel cassetto dimostra che è una persona decisa: riuscire a portare a termine le cose che si prefigge di fare.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Detto fatto

LA UEB GESTECO CIVIDALE SI RINFORZA CON LA GUARDIA ARGENTINA LUCIO REDIVO

Lucio Redivo

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Nell'ultimo turno, dopo la sconfitta al fotofinish subìta dalla Ueb Gesteco Cividale contro la co-capolista Forlì, il presidente Davide Micalich aveva dichiarato che la società ducale era all'erta sul mercato per un nuovo straniero. Tanto che a distanza di sole 72 ore è arrivato in Friuli un nazionale argentino come Lucio Redivo, proveniente da Casale Monferrato.

"Sono molto felice di essere qui e farò di tutto per aiutare la squadra ad arrivare il più in alto possibile", sono state le prime parole della nuova guardia gialloblù in occasione della conferenza stampa di presentazione che si è tenuta presso la Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

"Ci serviva un giocatore con la capacità di inventare ed essere creativo come Redivo - ha ammesso coach Stefano Pillastrini, pure lui nel corso della conferenza stampa -. Nell'ultimi periodo abbiamo prodotto partite splendide, poi però ci è sempre mancato qualcosa nel concreto per vincere. Questo perché non possiamo più sfruttare l'effetto sorpresa come nel girone d'andata. In questo momento siamo temuti e gli avversari non ci sottovalutano. Inoltre, non è una scusante ma un dato di fatto, dal 4 gennaio scorso abbiamo giocato con un solo straniero a disposizione. Redivo, insomma, è il tassello che ci mancava e lo sforzo della società per portarlo a Cividale è stato apprezzato tantissimo sia da me che dalla squadra".

Redivo ha scelto la maglia numero 3 e farà il suo esordio domenica 22 febbraio a Ferrara dove sono attesi 200 tifosi delle Eagles. Il 'gaucho', a seguire, partirà per l'Argentina dove disputerà le due gare di qualificazioni ai Mondiali precisamente il 24 febbraio contro il Canada e il 27 febbraio contro la Repubblica Dominicana. Redivo, infine, è un grande appassionato di calcio: tifa per il San Lorenzo e l'Inter del suo connazionale Lautaro Martinez. E chissà se nelle prossime settimane lo si vedrà in curva nord allo stadio Friuli a seguire l'Udinese assieme al suo nuovo compagno di squadra Aristide Mouaha, ormai un habitué dei Rizzi.

Obbligate alla rincorsa

La formazione Plc Eagles Ladies di serie B

Mancano due giornate alla fine della prima fase del campionato di serie B femminile e la sconfitta interna rimediata all'ultimo secondo contro Casarsa fa sì che per le Eagles Ladies dovrà essere per forza una seconda fase di rincorsa per mantenere la categoria. Infatti, Cussignacco arriverà alla seconda fase con 6 o 8 punti (decisiva l'ultima giornata in casa di Junior San Marco) e le ragazze di coach Tomat saranno chiamate a una seconda fase importante come quella dello scorso campionato. Con una Toniutti in più nel motore (appena rientrata dopo 4 mesi all'estero) l'obbiettivo stagionale rimane sempre alla portata delle Ladies che attendono, appunto, le ultime due giornate per capire con quale posto in classifica si presenteranno alla seconda fase.

Lifestyle

» Nel 2022 italiani cresciuti del 70% rispetto al pre-pandemia

Aria di **primavera**

Rossano Cattivello

La piazza grande di Atrio e il direttore Richard Oswald

Da Atrio a Villach c'è già aria di primavera. Il più grande centro commerciale della Carinzia, a un passo dal confine oltre Tarvisio, ha in serbo numerose novità per la stagione del 'risveglio'. Intanto, però, archivia un 2022 con ottimi risultati. Soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno, complice la corsa ai Mercatini di Natale, i numeri di afflusso dalla nostra regione sono stati superiori addirittura al periodo prepandemico, segno che anche nello shopping transfrontaliero gli effetti di questo brutto periodo sono ormai alle spalle. Lo conferma lo stesso direttore di Atrio.

"Nel 2022 abbiamo in termini di presenze al nostro centro commerciale abbiamo raggiunto oltre il 70 per cento rispetto al 2019 – spiega con estrema soddisfazione **Richard Oswald**, riservandosi numeri più dettagliati a marzo -. Sono ottimista che quest'anno i nostri amici italiani ci frequenteranno ancora di più".

Motivi, infatti, non ne mancheranno. E così dal 27 febbraio fino all'11 marzo la piazza grande interna ad Atrio si trasforma in un prato di fiori di primavera e in mezzo a questo prato vengono presentate le proposte di moda della nuova stagione. Primavera è anche il momento per riprendere molti sport all'aria aperta (che in Carinzia sono un must) e dal 13 al 18 marzo il grande magazzino Hervis organizza una grande 'Fiera della bicicletta' sempre nella piazza centrale. Primavera porterà anche nuove aperture: all'inizio di maggio sarà inaugurato uno shop specializzato in articoli in pelle, borsette e bagagli.

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Al Portonàt, mitici tagliolini... pensando a Totò

A diffidare dall'utilizzo della panna in cucina (beati Anni '80!) ce lo insegnò l'indimenticato Isi Benini. Tutti grandi chef, allora, con in menu le pennette vodka e salmone: la panna non era nel titolo... ma abbondava nel piatto. Per difenderci citavamo Pitigrilli: "I medici seppelliscono i loro errori sotto terra, i cuochi sotto la maionese". Bastava sostituire la maionese con la panna...
Ma ogni eccezione ha la sua regola, come diceva il buon Totò. E siamo tornati con gioia, dopo una troppo lunga assenza, da Alessandra De Rosa al 'Portonàt' di San Daniele, per degustare i suoi fantastici tagliolini.
Nel menu sono la prima voce, al posto d'onore. Con una spiegazione essenziale: prosciutto di San Daniele e crema di latte. Quella che arriva in tavola è, nel suo genere, un'opera d'arte: due veli di San Daniele affettati al momento coprono una generosa porzione di tagliolini conditi con dadini di prosciutto saltati, semi di papavero e quel tanto (poco in verità) di panna per legare il tutto. In abbinamento, un calice di Friulano del Ronco delle Betulle. Brava Alessandra e... alla prossima!

CISL PENSIONATI UDINESE - BASSA FRIULANA

Una rete solidale di servizi operante sul territorio

presso i punti di ascolto:
previdenza, assistenza e non solo in collaborazione con CAF, INAS, ANTEAS, ADICONSUM e SICET

Rappresentanza Locale Sindacale

SEDI e ORARI

SEDE TERRITORIALE UDINE
Tel. 0432/246491

Via C. Percoto, 3
Da Lunedì a Venerdì 9.00-12.00
e Via Martignacco 161,
Lunedì, Martedì a Venerdì
9.00-12.00
Mercoledì e Giovedì 10.00-12.00

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Marcuzzi, 13 - 0431/370167
Lunedì, Martedì, Mercoledì
e Giovedì 9.00-12.00
Martedì 14.3 -17.30
Venerdì (solo su appuntamento)

CIVIDALE DEL FRIULI
Viale Libertà, 20-3
Tel. 0432/700686
Lunedì 9.00-12.00
Martedì 9-11.00
Mercoledì 9.00-12 - 14.00-18.00
Giovedì 9.30-12.00
Venerdì 9.00-10.30

CODROIPO
Via Monte Nero, 12 - 0432/905262
Lunedì, Martedì, Mercoledì,
Giovedì e Venerdì 9.00-12.00
Martedì 15.00-18.00
Mercoledì 15.30-18.00

LATISANA
Piazza Matteotti,12 - 0431/521596
Mercoledì, Giovedì e Venerdì
9.00 -12.00

MANZANO
Via A. De Gasperi, 28 - 0432/750262
Martedì, Mercoledì,
Giovedì e Venerdì 9.30-11.30
Venerdì 15.00 -16.30

PALAZZOLO DELLO STELLA
Via Garibaldi, 6/1 - 0431/586414
Lunedì 14.00-16.00

PALMANOVA
Via Grimani, 1 - 0432/927704
Lunedì, Martedì, Mercoledì
e Giovedì 9.00-12.00
Venerdì (solo su appuntamento)

SAN GIORGIO DI NOGARO
Piazza della Chiesa, 16 - 0431/621766
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì
9.30-12.00
Lunedì e Giovedì 15.00-18.00
Venerdì 9.00-11.00

TORVISCOSA
Piazza del Popolo, 3/B - 0431/92424
Martedì e Mercoledì 10.00-12.00

TRICESIMO
Via Roma, 218 - 0432/884019
Lunedì 16.30.18.00
Mercoledì 10.00-12.00
Venerdì 15.30-18.30

Marano Lagunare
presso Centro Civico
Venerdì 9.00-11.00

Martignacco
recapito 1° piano ex Cinema
Impero Giovedì 17.00-19.00

Mortegliano
Via Garibaldi, 10
Dal lunedì al venerdì 9.00-12.00

Pagnacco
presso Sede Comunale
Mercoledì 11.30-13.00

Pavia di Udine
presso Sede Comunale di Lauzacco
Lunedì 17.00-18.00

Rivignano
Prossima apertura in Piazza
IV Novembre n. 4

FNP CISL PENSIONATI
Udinese e Bassa Friulana